

BORGO VALBELLUNA

Acc, al via il dialogo tra il commissario i clienti e fornitori

BORGO VALBELLUNA

Sono partiti confronti tra il commissario straordinario dell'Acc, Maurizio Castro e i clienti e i fornitori per strappare quel piano di emergenza per traghettare lo stabilimento metalmeccanico di Mel verso o la vendita o il rilancio tramite il piano Italcomp.

Saranno giornate molto intense il cui scopo è quello di strappare l'adesione delle società che riforniscono di materie prime l'Acc a non esigere subito il pagamento e ai clienti di pagare prima gli ordini. Tutto questo per riuscire ad avere la liquidità necessaria per continuare a produrre e

quindi sopravvivere insieme con i suoi 315 lavoratori che da mesi vivono con l'angoscia di quello che potrà succedere.

I sindacati di categoria, intanto, hanno chiesto al commissario di poterlo incontrare per capire come stanno procedendo i confronti: l'appuntamento è previsto per il 26 maggio. Intanto, **Fiom**, Fim e Uilm chiedono ancora al ministero dello Sviluppo economico e in particolare al ministro Giancarlo Giorgetti che li riceva per capire quali sono le intenzioni in merito al destino non solo di Acc ma anche dell'ex Embraco.

E proprio i 400 ex dipenden-



Una manifestazione dei lavoratori dell'Acc a Roma

ti di Riva di Chieri da oggi saranno in presidio permanente a Torino sotto la sede della Regione Piemonte per chiedere al governo di garantire. L'iniziativa organizzata da Fim, **Fiom**, Uilm, Uglm Torino, in attesa dell'incontro convocato dal presidente del Piemonte, Alberto Cirio, domani. I lavoratori chiedono certezze sul prosieguo del progetto Italcomp, finora l'unica soluzione individuata per mettere in sicurezza i 400 addetti torinesi e i 300 della Acc di Bel-

luno. Dopo la battuta d'arresto sul piano arrivata dal Mise negli scorsi giorni, con il presidio permanente i lavoratori vogliono ricordare al Governo che, in mancanza di soluzioni adeguate, dal prossimo 23 luglio saranno tutti licenziati. Ma nel decreto Sostegni bis spunta la possibilità di ottenere un prolungamento della cassa straordinaria per altri sei mesi, ma dovrà essere il curatore fallimentare a chiederla. —